



L'arte come strategia educativa

LE PAROLE CHIAVE



L'EDUCAZIONE ARTISTICA COME SPAZIO PER L'ESPERIENZA CULTURALE

“Per comprendere l'estetico nelle sue forme ultime e provate, bisogna cominciare dallo stato greggio: dai fatti e dalle scene che attraggono l'attenzione dell'occhio e dell'orecchio dell'uomo, suscitando il suo interesse e procurandogli godimento, allorché guarda e ascolta.”

John Dewey, *Arte come esperienza e altri scritti*, Firenze, La Nuova Italia, 1995



BRUNO MUNARI

Milano 1907-1988, pittore, designer e sperimentatore di nuove forme d'arte, ha dato un contributo e un insegnamento fondamentali al design in Italia e nel mondo.

Con che cosa/come lavorare?

Parole chiave (B. Munari)

- 1 Semplificare
- 2 Operativizzare/didattizzare
- 3 Creare clima di laboratorio
- 4 Dare strumenti operativi (fare, osservare, pensare..)
- 5 Dare strumenti/strategie organizzative e autorganizzative.

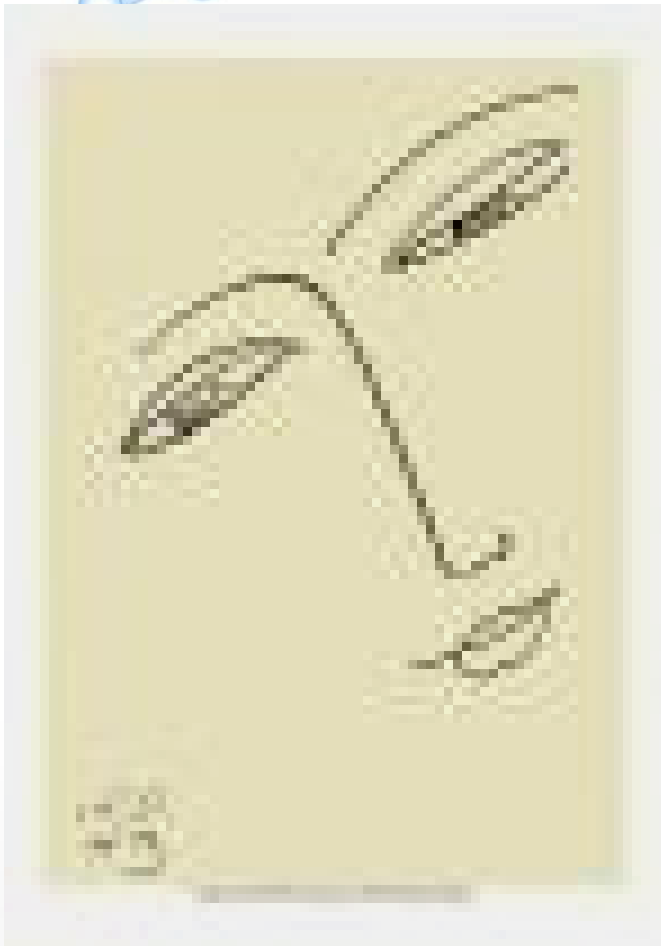


PAROLE CHIAVE

1

SEMPLIFICARE

Henri Matisse



" Tutti sono in grado di complicare, pochi sono in grado di semplificare. Per semplificare bisogna saper togliere e per togliere bisogna sapere cosa c'è da togliere" (B. Munari).

La percezione è selettiva, anche l'apprendimento lo è.

E' molto più difficile **semplificare** che **complicare**.

E' molto più difficile **togliere** che **aggiungere**.

E' molto più difficile procedere per **intersezioni** e per **incastro** che per **sommatoria**.

Esempio: **Face de femme** di **Matisse (1935)**.
Pochi tratti **essenziali** bastano per suscitare la capacità di individuare correttamente una figura e interpretarla come faremmo con un'immagine più dettagliata.

Per sapere cosa togliere e perché bisogna disporre di un **PROGETTO** ben definito e dagli obiettivi chiari



PAROLE CHIAVE

2

OPERATIVIZZARE: ALLEANZA TRA SAPERE E SAPER FARE

Dimensione operativa della conoscenza

Spostare l'attenzione da nozioni → a PROBLEMI, PROGETTI, e ai concetti e alle informazioni necessari per inquadrarli, elaborarli e risolverli



PAROLE CHIAVE

3

LABORATORIO

Ambiente per l'interazione fra linguaggi del corpo, orientati verso l'esperienza, e linguaggi della mente, orientati verso la padronanza di strumenti per pensare.

Lo studente è attivo non solo con le mani ma anche con la testa (principio della «testa ben fatta»).

DIDATTICA BASATA SU UN "CLIMA DI LABORATORIO"



Arco non è altro che **una fortezza** causata da **due debolezze**, imperò che l'arco negli edifizii è composto di due parti di circolo, i quali quarti circoli ciascuno debilissimo per se desidera cadere, e opponendosi alla ruina dell'altro **le due debolezze si convertono in unica fortezza.**

(LEONARDO DA VINCI)

Le due debolezze da convertire in un'unica fortezza sono i **problemi** e gli **strumenti** necessari per affrontarli.

Il cuore di una didattica basata su un clima di laboratorio sono i **problemi**

- non pre-strutturati
- non a soluzione unica
- autentici



PAROLE CHIAVE

4

**STRUMENTI OPERATIVI:
FARE, OSSERVARE.**

**PENSARE: analogia,
astrazione, induzione,
deduzione, analisi, sintesi.**



PAROLE CHIAVE

5

ORGANIZZARSI E ORGANIZZARE



bibliografia

Francesco Caggio e Rosanna Abbatinali (a cura),” *Quasi arte*”, Bergamo, Edizioni Junior, 2004 [particolarmente indicato per chi opera nelle scuole dell’infanzia]

Cristina Francucci, Paola Vassalli (a cura di), *Educare all’Arte*, Milano, Mondadori Electa, 2005.

Francesco De Bartolomeis, *L’arte per tutti. Conoscere e produrre*, Bergamo, Edizioni Junior, 2003 .